

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE
GESTIONE E CONTROLLO
EX D.LGS. 231/01
DEL
CONSORZIO DEI COMUNI
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO
SOCIETÀ OOPERATIVA**

**SEZIONE II
PARTE SPECIALE B
PROTOCOLLI**

Revisioni
Versione 1: Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15.04.2016
Versione 2: Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 08.10.2021

INDICE

INTRODUZIONE

1. PROTOCOLLO RELATIVO AI REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
2. PROTOCOLLO RELATIVO AI DELITTI INFORMATICI
3. PROTOCOLLO RELATIVO AI DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
4. PROTOCOLLO RELATIVO AI REATI SOCIETARI
5. PROTOCOLLO RELATIVO AI DELITTI DI OMICIDIO COLPOSO O LESIONI GRAVI O GRAVISSIME DERIVANTI DA VIOLAZIONE DI NORME ANTINFORTUNISTICHE ED A TUTELA DELLA SALUTE E DELL'IGIENE SUL LUOGO DI LAVORO
6. PROTOCOLLO RELATIVO AI DELITTI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E REIMPIEGO DEI BENI PROVENIENTI DA REATO, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO
7. PROTOCOLLO RELATIVO AI DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE
8. PROTOCOLLO RELATIVO AI DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA
9. PROTOCOLLO RELATIVO AI REATI IN MATERIA AMBIENTALE
10. PROTOCOLLO REALTIVO AL REATO DI IMPIEGO DI LAVORATORI IRREGOLARI
11. PROTOCOLLO RELATIVO AI REATI TRIBUTARI

INTRODUZIONE

L'art. 6, secondo comma, lett. a), del Decreto dispone espressamente che il Modello debba *"individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati"*.

Di conseguenza, analizzati tra gli illeciti presupposto elencati nel Decreto quelli rilevanti per l'attività della Società, sono state individuate - alla luce delle caratteristiche e della struttura del Consorzio dei Comuni - le Aree ed Attività Sensibili a rischio di commissione dei reati medesimi: per ciascuna delle Attività Sensibili individuate sono previsti presidi di carattere generale, enunciati nei paragrafi seguenti, nonché le specifiche procedure aziendali adottate dalla Società.

In ogni caso e comunque, indipendentemente da quanto indicato nelle policies e procedure aziendali, la Società fa propri i seguenti principi che dovranno, quindi, essere rispettati da tutti i Destinatari:

Principio di legalità

Ogni transazione deve essere legittima, rispettosa di norme, regolamenti e procedure, nonché conforme alle disposizioni del Modello.

Principio di separazione

Ogni transazione deve essere rispettosa del principio della separazione delle diverse funzioni societarie: nessun operatore può controllare un intero processo aziendale.

Principio di conformità alle deleghe

Ogni atto deve essere posto in essere da chi ne ha i poteri: i poteri autorizzativi di firma devono essere coerenti con le responsabilità organizzative assegnate.

Principio di accountability

Ogni operazione, transazione e azione deve essere verificabile, documentata, coerente e congrua e basata su informazioni documentabili e complete.

Principio di trasparenza

Ogni transazione aziendale deve essere aperta ad analisi e verifiche oggettive con puntuale individuazione dei soggetti e delle funzioni aziendali coinvolte.

1. PROTOCOLLO RELATIVO AI REATI NEI RAPPORTI CON LA P.A.

Alla luce dell'attività concretamente svolta dalla Società si evidenziano le seguenti attività nello svolgimento delle quali sussiste il rischio potenziale di commissione di illeciti nei confronti della Pubblica Amministrazione:

- a. **Rapporti con la PA per l'esercizio dell'attività di impresa: autorizzazioni e licenze per l'attività del Consorzio;**
- b. **Gestione ed utilizzo del sistema informatico aziendale, della rete internet e delle singole apparecchiature; protezione e conservazione dei dati informatici raccolti dalle diverse funzioni aziendali;**
- c. **Erogazione dei servizi IT ai comuni e soci consorziati;**
- d. **Gestione dei finanziamenti della PAB, finanziamenti regionali e contributi dei consorziati;**
- e. **Gestione di procedimenti volti a conseguire erogazioni, contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici;**
- f. **Gestione dei servizi erogati ai comuni e soci consorziati (Diritto del lavoro ed elaborazione stipendi, Consulenza, Revisione, Scuola amministrativa, Centro elaborazione dati);**
- g. **Selezione, negoziazione ed esecuzione di contratti con fornitori, prestatori di servizi, appaltatori e consulenti – svolgimento della funzione di RUP;**
- h. **Gestione dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, INPS, INAIL, Ufficio del Lavoro;**
- i. **Gestione dei rapporti con la GdF ed altri funzionari pubblici nell'ambito di attività di verifica ispettiva e di controllo effettuate dalla PA;**
- j. **Gestione delle spese di rappresentanza, trasferte;**
- k. **Flussi finanziari;**
- l. **Assunzione di personale;**
- m. **Consulenze e/o mandati sia in generale, che con particolare riferimento all'affidamento di incarichi a personale della PA o consulenti esterni collegati alla PA;**
- n. **Rapporti con l'Autorità giudiziaria nella gestione dei contenziosi giudiziari;**
- o. **Intrattenimento di rapporti con esponenti della PA che abbiano competenze in procedimenti legislativi, regolamentari o amministrativi riguardanti la Società, quando tali rapporti possano comportare l'ottenimento di vantaggi per la Società.**

Come meglio evidenziato nella mappatura del rischio, esse sono complessivamente poste in essere trasversalmente da numerose funzioni aziendali.

Nell'ambito di tali attività la Società ed i suoi dipendenti dovranno conformarsi ai seguenti principi generali:

- improntare la propria condotta ai principi generali contenuti nel Codice Etico ed ai principi di legalità, correttezza, tracciabilità e trasparenza;

- tutti i soggetti che intrattengano rapporti con la PA devono essere individuati e debitamente autorizzati; i soggetti coinvolti nel processo che hanno la responsabilità di firmare atti o documenti con rilevanza all'esterno della Società devono essere appositamente incaricati;
- i rapporti e gli adempimenti nei confronti della PA devono essere effettuati con la massima trasparenza, diligenza e professionalità in modo da fornire informazioni chiare, accurate, complete, fedeli e veritiere;
- qualora venisse previsto per l'espletamento dell'attività il coinvolgimento di collaboratori o consulenti esterni questo dovrà essere formalizzato per iscritto ed il relativo contratto dovrà contenere apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al Decreto nonché condivisione dei principi di cui al Codice Etico. Il relativo contratto dovrà essere stipulato in conformità ai principi ed alle procedure aziendali in tema di conferimento di incarichi esterni. Non è consentito riconoscere compensi in favore di tali collaboratori o consulenti che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere o svolto. Il corrispettivo deve essere congruo ed il servizio reso documentato o documentabile;

•
l'intero processo in ogni sua fase deve essere tracciato, sia a livello informatico che documentale, così che le attività svolte siano documentate coerenti e congrue. La funzione responsabile archiverà e conserverà la relativa documentazione in adempimento alla relativa procedura aziendale.

La Società ed i suoi dipendenti dovranno attenersi a detti principi cardine in ognuna delle Attività Sensibili indicate e di seguito singolarmente analizzate.

Sub a.) Rapporti con la PA per l'esercizio dell'attività di impresa: autorizzazioni e licenze per l'attività del Consorzio

Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi dipendenti dovranno attenersi ai suddetti principi cardine. In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati qui descritti. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- intrattenere illeciti rapporti con la PA al fine di ottenere permessi e licenze necessari per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- predisporre e inviare, così come accettare documenti consapevolmente incompleti e/o comunicare dati falsi o alterati;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la PA in errore;
- richiedere o indurre i soggetti appartenenti alla PA a trattamenti di favore ovvero omettere informazioni dovute al fine di influenzare illecitamente atti o comportamenti della PA stessa;
- promettere o corrispondere utilità e/o vantaggi, siano esse somme di denaro, doni, prestazioni al di fuori di quanto di prassi, al fine di promuovere o favorire gli interessi della società o influenzare illecitamente atti o comportamenti della PA stessa o degli enti eroganti e/o di controllo;
- affidare incarichi a collaboratori o consulenti esterni eludendo i criteri di cui alle policies e procedure aziendali.

Sub b. e c.) Gestione ed utilizzo del sistema informatico aziendale, della rete internet e delle singole apparecchiature; protezione e conservazione dei dati informatici raccolti dalle diverse funzioni aziendali; erogazione di servizi IT ai comuni e soci consorziati;

Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi dipendenti dovranno attenersi ai suddetti principi cardine. In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati qui descritti. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- predisporre e inviare, così come accettare documenti consapevolmente incompleti e/o comunicare dati falsi o alterati, anche per il tramite dell'alterazione dei relativi sistemi informatici;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la PA in errore;
- affidare incarichi a collaboratori o consulenti esterni eludendo i criteri di cui alle policies e procedure aziendali.

Sub d. ed e.) Gestione dei finanziamenti della PAB, finanziamenti regionali e contributi dei consorziati; Gestione di procedimenti volti a conseguire erogazioni, contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici

Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi dipendenti dovranno attenersi ai suddetti principi cardine. In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che

•
possano condurre alla commissione dei reati qui descritti. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- predisporre e inviare, così come accettare documenti consapevolmente incompleti e/o comunicare dati falsi o alterati;
tenere una condotta ingannevole che possa indurre la PA, gli enti eroganti e/o di controllo in errore;
- richiedere o indurre i soggetti appartenenti alla PA a trattamenti di favore ovvero omettere informazioni dovute al fine di influenzare illecitamente atti o comportamenti della PA stessa;
- approfittando di rapporti personali con il funzionario pubblico coinvolto nella gestione della richiesta di contributi, finanziamenti, agevolazioni o sgravi fiscali, per ottenere un provvedimento favorevole nell'interesse dell'impresa ovvero a danno di un'impresa concorrente;
- utilizzare contributi, sovvenzioni, finanziamenti, agevolazioni per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concessi al fine di procurare un vantaggio alla società;
- non porre in essere, in tutto o in parte le attività per le quali finanziamenti, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, agevolazioni sono state erogate;
- promettere o corrispondere utilità e/o vantaggi, siano esse somme di denaro, doni, prestazioni al di fuori di quanto di prassi, al fine di promuovere o favorire gli interessi della società o influenzare illecitamente atti o comportamenti della PA stessa o degli enti eroganti e/o di controllo;
- affidare incarichi a collaboratori o consulenti esterni eludendo i criteri di cui alle policies e procedure aziendali.

Sub f.) Gestione dei servizi erogati ai comuni e soci consorziati (Diritto del lavoro ed elaborazione stipendi, Consulenza, Revisione, Scuola amministrativa, Centro elaborazione dati)

Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi collaboratori dovranno attenersi ai suddetti principi cardini, nonché ai seguenti ulteriori principi:

- garantire la corretta applicazione delle procedure aziendali interne, nonché delle obbligazioni contrattuali assunte nell'erogazione dei servizi ai comuni e soci consorziati;
- tenere un comportamento conforme ai doveri di lealtà e moralità commerciale e di buona fede contrattuale nell'esecuzione dei servizi ai comuni e soci consorziati;
- la trasparenza verrà garantita con la stratificazione dei poteri autorizzativi nelle operazioni del ciclo attivo e la segregazione dei compiti, nell'ambito dell'organizzazione societaria, tra responsabilità nei rapporti con i comuni e soci consorziati, responsabilità nella definizione del corrispettivo delle prestazioni e nella definizione di eventuali risoluzioni transattive in caso di contestazioni.

In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati qui descritti. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- tenere una condotta ingannevole che possa indurre gli enti pubblici-clienti in errore sulla qualità della cosa fornita/del servizio/dei lavori eseguiti;
- fornire agli enti pubblici-clienti una cosa per origine/marca/qualità diverso e meno pregiato di quello concordato;
- eseguire le prestazioni affidate dall'ente pubblico-cliente in difformità rispetto alla normativa e al contenuto dell'incarico;
- promettere o corrispondere utilità e/o vantaggi, siano esse somme di denaro, doni, prestazioni al di fuori di quanto di prassi, al fine di promuovere o favorire gli interessi della Società o influenzare illecitamente atti o comportamenti di rappresentanti/esponenti della Pubblica Amministrazione.

•

Sub g.) Selezione, negoziazione ed esecuzione di contratti con fornitori, prestatori di servizi, appaltatori e consulenti – svolgimento della funzione di RUP

Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi collaboratori dovranno attenersi ai suddetti principi cardini, nonché ai seguenti ulteriori principi:

- garantire la corretta applicazione delle procedure aziendali interne, nonché della normativa applicabile alle operazioni del ciclo passivo;
la trasparenza verrà garantita con la stratificazione dei poteri autorizzativi nelle operazioni del ciclo passivo e la segregazione dei compiti nei rapporti con i fornitori/prestatori di servizi ed appaltatori, conduttori;

In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati qui descritti. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- abusare della propria qualità o dei poteri di soggetto privato che esercita una pubblica funzione, costringendo o inducendo taluno a dare o promettere indebitamente denaro o altra utilità.

Sub h.) Gestione dei rapporti con l'Amministrazione finanziaria, Ufficio del Lavoro, INPS e INAIL

Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi dipendenti dovranno attenersi ai suddetti principi cardine. In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati di corruzione o dazione/promessa indebita di denaro o altra utilità. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- predisporre e inviare, così come accettare documenti consapevolmente incompleti e/o comunicare dati falsi o alterati;
- approfittando di rapporti personali con i rappresentanti dell'Amministrazione Finanziaria per ottenere un provvedimento favorevole nell'interesse dell'impresa;
- promettere o dare seguito a richieste in favore di rappresentanti dell'Amministrazione Finanziaria ovvero di soggetti da questi indicati, al fine di indurre ad assicurare qualsiasi vantaggio alla Società;

Sub i.) Gestione dei rapporti con la GdF ed altri funzionari pubblici nell'ambito di attività di verifica ispettiva e di controllo effettuate dalla PA

Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi dipendenti dovranno attenersi ai suddetti principi cardine ed ai seguenti ulteriori principi:

- in applicazione del principio di segregazione chi gestisce i rapporti con i funzionari pubblici durante le fasi ispettive non avrà il compito di supervisionare e firmare il verbale ispettivo;
- verrà predisposto un report riepilogativo delle visite ispettive ricevute da trasmettere all'Organismo di Vigilanza: nel report verranno indicati oggetto, Ente ispettivo, periodo di riferimento, elenco documentazione chiesta e consegnata, eventuali rilievi/sanzioni/prescrizioni.

In ogni caso, è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati di corruzione o dazione/promessa indebita di denaro o altra utilità. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- promettere o dare seguito a richieste di funzionari pubblici in sede ispettive, ovvero di soggetti da questi indicati, al fine di indurre ad assicurare qualsiasi vantaggio alla Società.

•

Sub j.) Gestione delle spese di rappresentanza, trasferte

Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi dipendenti dovranno attenersi ai suddetti principi cardini ed ai seguenti ulteriori principi:

Nell'ambito di tali attività la Società conformerà le proprie azioni ai seguenti principi:

- i criteri, nonché i limiti massimi delle spese di rappresentanza e di trasferta devono essere predefiniti.

In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati qui descritti.

Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

richiedere o indurre i soggetti appartenenti alla PA a trattamenti di favore ovvero omettere informazioni dovute al fine di influenzare illecitamente atti o comportamenti della PA stessa;

- promettere o corrispondere utilità e/o vantaggi, siano esse somme di denaro, doni, prestazioni al di fuori di quanto di prassi, al fine di promuovere o favorire gli interessi della Società o influenzare illecitamente atti o comportamenti della PA.

Sub k.) Flussi finanziari

Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi dipendenti dovranno attenersi ai suddetti principi cardini ed ai seguenti ulteriori principi:

Nell'ambito di tali attività la Società conformerà le proprie azioni ai seguenti principi:

- in applicazione del principio di segregazione provvedere che il processo di incasso/pagamenti coinvolge una pluralità di attori, con responsabilità di gestione, verifica ovvero approvazione.

In ogni caso, è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati di corruzione o dazione/promessa indebita di denaro o altra utilità. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- promettere o dare seguito a richieste di funzionari pubblici, ovvero di soggetti da questi indicati, al fine di indurre ad assicurare qualsiasi vantaggio alla Società.

Sub l.) Assunzione di personale

Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi dipendenti dovranno attenersi ai suddetti principi cardini nonché ai seguenti ulteriori principi:

- verificare in sede di assunzione in società di personale di eventuali precedenti penali per i reati presupposto di cui all'art. 231/2001.

In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati qui descritti. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- promettere o dare seguito a richieste di assunzione in favore di rappresentanti/esponenti della Pubblica Amministrazione ovvero di soggetti da questi indicati, al fine di influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare qualsiasi vantaggio alla Società.

Sub m.) Consulenze e mandati, sia in generale sia con particolare riferimento all'affidamento di incarichi a personale della Pubblica Amministrazione o consulenti esterni collegati alla Pubblica Amministrazione e/o a consulenti che si interfacciano con la Pubblica Amministrazione

•

Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi dipendenti dovranno attenersi ai suddetti principi cardini nonché ai seguenti ulteriori principi:

- la scelta dei consulenti dovrà essere basata sulle qualifiche e sull'esperienza degli stessi, al fine della miglior realizzazione dell'incarico;
- ogni atto di cui alla consulenza/al mandato deve essere adeguatamente formalizzato e giustificato e non dovrà essere in alcun modo tale da, illecitamente, influenzare il giudizio o la condotta di qualsiasi incaricato della PA così come influenzarne qualsiasi azione o decisione o trarre in alcun modo un vantaggio.

In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati qui descritti. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- assegnare incarichi di consulenza ed incarichi professionali in assenza di autorizzazioni alla spesa e dei necessari requisiti di professionalità, qualità e convenienza del bene o servizio fornito; procedere all'attestazione di regolarità in fase di ricezione dei servizi in assenza di un'attenta valutazione di merito e di congruità in relazione al bene/servizio ricevuto;
- procedere all'autorizzazione al pagamento di beni/servizi in assenza di una verifica circa la congruità della prestazione rispetto ai termini contrattuali;
- procedere all'autorizzazione del pagamento di parcelle in assenza di un'attenta valutazione del corrispettivo in relazione alla qualità del servizio ricevuto;
- effettuare pagamenti in favore di consulenti della Società che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale in essere con gli stessi.

Sub n.) Rapporti con l'Autorità giudiziaria: gestione dei contenziosi giudiziari

Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi dipendenti dovranno attenersi ai suddetti principi cardini nonché ai seguenti ulteriori principi:

- verrà predisposta informativa all'Organismo di Vigilanza nel caso in cui la Società sia coinvolta in un procedimento ai sensi del D.Lgs. 231/01 con indicazione del legale esterno incaricato.

In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione del delitto di corruzione in atti giudiziari. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- richiedere o indurre i soggetti appartenenti all'Amministrazione della giustizia a trattamenti di favore;
- promettere o corrispondere utilità e/o vantaggi, siano esse somme di denaro, doni, prestazioni, al fine di promuovere o favorire gli interessi della Società o influenzare illecitamente atti o comportamenti dell'Autorità Giudiziaria;
- affidare incarichi a collaboratori o consulenti esterni eludendo i criteri di cui alle policies e procedure aziendali.

Sub o.) Intrattenimento di rapporti con esponenti della PA che abbiano competenze in procedimenti legislativi, regolamentari o amministrativi riguardanti la Società

Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi dipendenti dovranno attenersi ai suddetti principi cardini nonché ai seguenti ulteriori principi:

-
- formalizzare i principali incontri effettuati da esponenti della Società con soggetti appartenenti ad istituzioni ed enti pubblici.

In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati qui descritti. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- promettere o dare seguito a richieste in favore di rappresentanti politici e/o di rappresentanti/esponenti della Pubblica Amministrazione ovvero di soggetti da questi indicati, al fine di influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare qualsiasi vantaggio alla Società.

In aggiunta a quanto precede, al fine di presidiare l'Area e le Attività Sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati in esame, dovranno inoltre essere rispettate le previsioni contenute nelle procedure aziendali in essere.

2. PROTOCOLLO RELATIVO AI REATI INFORMATICI

Alla luce dell'attività concretamente svolta dalla Società si evidenziano le seguenti attività nello svolgimento delle quali sussiste il rischio potenziale di commissione di reati informatici.

- **gestione ed utilizzo del sistema informatico aziendale, della rete internet e delle singole apparecchiature; protezione e conservazione dei dati informatici raccolti dalle diverse funzioni aziendali;**
- **erogazione dei servizi IT ai comuni e soci consorziati.**

Il **delitto di falso in documento informatico** essere potenzialmente commesso da una moltitudine di operatori appartenenti alla maggior parte delle funzioni aziendali.

Nell'ambito di tali attività la Società conformerà le proprie azioni ai seguenti principi:

- improntare la propria condotta ai principi generali contenuti nel Codice Etico ed ai principi di legalità, correttezza, tracciabilità e trasparenza;
- tutti i soggetti coinvolti nel processo devono essere debitamente autorizzati; i soggetti coinvolti nel processo che hanno la responsabilità di firmare atti o documenti con rilevanza all'esterno della Società devono essere appositamente incaricati;
- i rapporti e gli adempimenti nei confronti della PA così come dei terzi devono essere effettuati con la massima trasparenza, diligenza e professionalità in modo da fornire informazioni chiare, accurate, complete, fedeli e veritiere;
- qualora venisse previsto per l'espletamento dell'attività il coinvolgimento di collaboratori o consulenti esterni questo dovrà essere formalizzato per iscritto ed il relativo contratto dovrà contenere apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al Decreto nonché condivisione dei principi di cui al Codice Etico. Il relativo contratto dovrà essere stipulato in conformità ai principi ed alle procedure aziendali in tema di conferimento di mandati.
- l'intero processo in ogni sua fase deve essere tracciato, sia a livello informatico che documentale, così che le attività svolte siano documentate, coerenti e congrue. La funzione responsabile archiverà e conserverà la relativa documentazione in adempimento alla relativa procedura aziendale.

In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati qui descritti. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- predisporre e inviare, così come accettare documenti consapevolmente incompleti e/o comunicare dati falsi o alterati;

In aggiunta a quanto precede, al fine di presidiare l'Area e le Attività Sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati in esame dovranno inoltre essere rispettate le previsioni contenute nelle procedure aziendali in essere.

Con riferimento ai reati di **accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico – detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici – diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema telematico – intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazione informatiche o telematiche – installazione di apparecchiature per intercettare, impedire ed interrompere comunicazioni informatiche o telematiche – danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici – danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità – danneggiamento di sistemi informatici o telematici – danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità**, si osserva che la gestione dei sistemi (software e hardware) e dei documenti informatici si basa sui seguenti processi:

- **gestione sicurezza informatica:**
 - analisi del rischio IT e definizione dei requisiti di sicurezza informatica;
 - gestione accessi risorse informatiche;

- gestione normativa e architettura di sicurezza informatica;
- progettazione e realizzazione soluzioni di sicurezza informatica;
- **gestione sicurezza fisica:**
 - gestione protezione di aree e locali ove si svolge l'attività; - gestione sicurezza dei sistemi periferici.

Nell'ambito di tale attività, la Società ha definito le seguenti linee guida:

1. **Livelli autorizzativi definiti** nell'ambito di ciascuna fase operativa caratteristica del processo. In particolare:

- la gestione delle abilitazioni avviene tramite la definizione di "profili abilitativi", ai quali corrispondono le necessarie abilitazioni in ragione delle funzioni svolte all'interno della Società;
- le variazioni al contenuto dei profili sono eseguite dalle funzioni della Società deputate al presidio della sicurezza IT, su richiesta delle funzioni interessate. La funzione richiedente deve comunque garantire che le abilitazioni informatiche richieste corrispondano alle mansioni lavorative coperte;
- ogni utente ha associato un solo profilo abilitativo in relazione al proprio ruolo aziendale nel rispetto del principio del minimo privilegio. In caso di trasferimento o di modifica dell'attività dell'utente, viene attribuito il profilo abilitativo corrispondente al nuovo ruolo assegnato.

2. **Segregazione dei compiti:** le attività di implementazione e modifica dei software, gestione delle procedure informatiche, controllo degli accessi fisici, logici e della sicurezza del software sono organizzativamente demandate ad una funzione della Società differente rispetto agli utenti, a garanzia della corretta gestione e del presidio continuativo sul processo di gestione e utilizzo dei sistemi informativi.

3. **Attività di controllo:** le attività di gestione ed utilizzo di sistemi informativi della Società sono soggette ad attività di controllo a garanzia della tracciabilità delle modifiche apportate alle procedure informatiche, della rilevazione degli utenti che hanno effettuato tali modifiche e di coloro che hanno effettuato i controlli sulle modifiche apportate. Le principali attività di controllo previste dalle policy in materia di sicurezza informatica sono le seguenti:

- utilizzo di password al fine di limitare gli accessi al sistema e di controllare gli accessi alle applicazioni;
- periodica revisione degli utenti e dei profili abilitativi;
- periodica revisione delle licenze inerenti i software utilizzati dagli utenti, ove coperti da diritti di privativa industriale di terzi;
- sistematico monitoraggio degli accessi e dell'utilizzo delle risorse da parte degli utenti dei sistemi informativi;
- protezione di tutti i server e le workstations della Società (postazioni fisse e portatili) contro potenziali attacchi esterni attraverso l'utilizzo di sistemi anti-intrusione e di software antivirus costantemente aggiornati;
- esecuzione di operazioni di backup periodico dei dati al fine di evitare perdite di dati;
- installazione del software nelle workstations della Società (postazioni fisse e portatili) e nei server a cura di soggetti dotati di specifiche abilitazioni;
- verifica delle violazioni di sicurezza.

4. **Tracciabilità del processo sia a livello di sistema informativo sia in termini documentali:**

- il processo decisionale, con riferimento all'attività di gestione e utilizzo di sistemi informativi, è garantito dalla completa tracciabilità a sistema;
- tutte le operazioni correttive effettuate tramite sistema (ad esempio rettifiche contabili, variazioni dei profili utente, ecc.) sono tracciabili attraverso la sistematica registrazione degli eventi;
- al fine di consentire la ricostruzione delle responsabilità e delle motivazioni delle scelte effettuate, ciascuna Struttura è responsabile dell'archiviazione e della conservazione della documentazione di competenza prodotta anche in via telematica o elettronica.

Nell'ambito di tale attività, la Società si conformerà ai seguenti principi di comportamento:

- improntare la propria condotta ai principi generali contenuti nel Codice Etico ed ai principi di legalità, correttezza, tracciabilità e trasparenza;
- le strutture informatiche coinvolte nel processo devono predisporre e mantenere il censimento degli applicativi e/o dei loro specifici software in uso;
- i soggetti coinvolti nel processo devono essere appositamente incaricati; ogni dipendente è responsabile del corretto utilizzo delle risorse informatiche a lui assegnate (es. personal computer fissi o portatili), che devono essere utilizzate esclusivamente per l'espletamento della propria attività. Tali risorse devono essere conservate in modo appropriato e la Società dovrà essere tempestivamente informata di eventuali furti o danneggiamenti;
- qualora sia previsto il coinvolgimento di soggetti terzi nell'interconnessione/utilizzo dei software della Pubblica Amministrazione, i contratti con tali soggetti devono contenere apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al Decreto e di impegno al suo rispetto;
- la corresponsione di onorari o compensi a collaboratori o consulenti esterni eventualmente coinvolti è soggetta ad un preventivo visto e rilasciato dalla funzione competente a valutare la qualità della prestazione e la conseguente congruità del corrispettivo richiesto; in ogni caso non è consentito riconoscere compensi in favore di collaboratori o consulenti esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere o svolto.

In ogni caso è fatto divieto di porre in essere/collaborare/dare causa alla realizzazione di comportamenti che possano rientrare nelle fattispecie di reato considerate ai fini del Decreto e, più in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, utilizzare strumenti software e/o hardware atti ad intercettare, falsificare, alterare il contenuto di documenti informatici.

Al fine di presidiare l'Area e le Attività Sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati in esame, dovranno inoltre essere rispettate le previsioni contenute nelle procedure aziendali in essere, individuate nell'apposita matrice rischi/processi.

3. PROTOCOLLO RELATIVO AI DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Alla luce dell'attività concretamente svolta dalla Società si evidenzia come la commissione della maggior parte dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 sia realizzabile nella forma associativa prevista e commentata al punto 3 del documento Parte Speciale/Descrizione Reati. In questa sede si evidenziano le seguenti attività sensibili, già peraltro regolamentate in altre sezioni, che sono particolarmente esposte al rischio associativo:

- **gestione dei servizi erogati ai comuni e soci consorziati (Diritto del lavoro ed elaborazione stipendi, Consulenze, Revisione, Scuola Amministrativa, Centro elaborazione dati)**
- **gestione dei rapporti con fornitori, prestatori di servizi appaltatori e consulenti**
- **gestione dei flussi finanziari**
- **gestione dei servizi erogati a terzi**
- **gestione dei rapporti con parti correlate**

Nell'ambito di tali attività, la Società ed i suoi dipendenti dovranno conformarsi ad i seguenti principi

- improntare la propria condotta ai principi generali contenuti nel Codice Etico ed ai principi di legalità, correttezza, tracciabilità e trasparenza;
- tutti i soggetti coinvolti nel processo devono essere debitamente autorizzati; i soggetti coinvolti nel processo che hanno la responsabilità di firmare atti o documenti con rilevanza all'esterno della Società devono essere appositamente incaricati;
- verificare l'attendibilità commerciale e professionale dei fornitori/appaltatori/partner commerciali;
- selezionare fornitori/appaltatori/partner commerciali in base alle loro capacità di offerta in termini di qualità innovazione e costi, che dimostrino standard elevati di condotta etica aziendale, con particolare riferimento al rispetto dei diritti umani, dell'ambiente, ai principi di legalità, trasparenza e correttezza negli affari;
- nella gestione dei fornitori/appaltatori/partner commerciali prevedere adeguate segregazioni di compiti e responsabilità, con particolare riferimento alla valutazione delle offerte, all'esecuzione delle prestazioni, nonché alla liquidazione dei pagamenti;
- verificare la regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- valutare con particolare attenzione l'affidabilità dei fornitori/appaltatori/partner/commerciali anche in relazione alla gestione del personale, al costo ed alla provenienza della manodopera utilizzata;
- nelle operazioni del ciclo attivo prevedere la stratificazione dei poteri autorizzativi e la segregazione dei compiti, nell'ambito dell'organizzazione societaria, tra responsabilità nei rapporti con i comuni e soci consorziati e terzi, responsabilità nella definizione del corrispettivo delle prestazioni e nella definizione di eventuali risoluzioni transattive in caso di contestazioni;
- redigere i contratti e gli accordi con parti correlate e società collegate in forma scritta al fine, tra l'altro, di garantire la definizione ed esplicitazione delle responsabilità, delle attività operative, di controllo e di supervisione tra i contraenti, nonché la definizione e condivisione delle modalità e procedure con cui viene erogato il servizio;
- pattuire corrispettivi coerenti con le condizioni ed i prezzi di mercato, assicurando la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e società collegate per garantire la sana gestione della Società;
- qualora venisse previsto per l'espletamento dell'attività il coinvolgimento di collaboratori o consulenti esterni questo dovrà essere formalizzato per iscritto ed il relativo contratto dovrà contenere apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al Decreto nonché condivisione dei principi di cui al Codice Etico. Il relativo contratto dovrà essere stipulato in conformità ai principi ed alle procedure aziendali in tema di conferimento di mandati. Non è consentito riconoscere compensi in favore di tali collaboratori o consulenti che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da

svolgere o svolto. Il corrispettivo deve essere congruo ed il servizio reso documentato o documentabile;

- l'intero processo in ogni sua fase deve essere tracciato, sia a livello informatico che documentale, così che le attività svolte siano documentate, coerenti e congrue. La funzione responsabile archiverà e conserverà la relativa documentazione in adempimento alla relativa procedura aziendale.

In aggiunta a quanto precede, al fine di presidiare l'Area e le Attività Sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati in esame dovranno inoltre essere rispettate le previsioni contenute nelle procedure aziendali in essere, individuate nella apposita matrice rischi/processi.

4. PROTOCOLLO RELATIVO AI REATI SOCIETARI

Alla luce dell'attività concretamente svolta dalla Società si evidenziano le seguenti attività nello svolgimento delle quali sussiste il rischio potenziale di commissione di reati societari:

- a. **predisposizione di bilanci, relazioni ed altre comunicazioni sociali;**
- b. **gestione dei rapporti con il Collegio sindacale e con i soci, nonché con le autorità di vigilanza;**
- c. **gestione sociale: conferimenti, utili, riserve ed operazioni sul capitale;**
- d. **gestione dei rapporti con fornitori di beni e servizi, appaltatori e consulenti;**
- e. **gestione delle spese di rappresentanza e trasferte;**
- f. **flussi finanziari;**
- g. **assunzione del personale;**
- h. **gestione di rapporti con parti correlate (prestazione di servizi dalla società partecipata Informatica Alto Adige SpA).**

Come meglio evidenziato nella mappatura di rischio, esse sono complessivamente poste in essere trasversalmente da varie funzioni aziendali.

Sub a) predisposizione di bilanci, relazioni ed altre comunicazioni sociali

Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi dipendenti dovranno conformarsi ad i seguenti principi:

- improntare la propria condotta ai principi generali dettati dal Codice Etico ed ai principi di legalità, correttezza, rispetto delle deleghe, tracciabilità, trasparenza nonché separazione dei poteri;
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto della legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- qualora venisse previsto per l'espletamento dell'attività il coinvolgimento di collaboratori o consulenti esterni questo dovrà essere formalizzato per iscritto ed il relativo contratto dovrà contenere apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al Decreto nonché condivisione dei principi di cui al Codice Etico. Il relativo contratto dovrà essere stipulato in conformità ai principi ed alle procedure aziendali in tema di conferimento di mandati. Non è consentito riconoscere compensi in favore di tali collaboratori o consulenti che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere o svolto. Il corrispettivo deve essere congruo ed il servizio reso documentato o documentabile;
- non centralizzare le attività di predisposizione e di controllo del bilancio e delle comunicazioni sociali così da impedire che siano gestite da un unico soggetto;
- redigere i documenti che contengono comunicazioni ai soci e/o ai terzi relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società identificando con chiarezza e completezza le funzioni interessate, i dati e le notizie che le stesse devono fornire, i criteri per le rilevazioni contabili dei fatti aziendali e per la valutazione delle singole poste e prevedendo la trasmissione di dati ed informazioni alla Struttura responsabile della raccolta attraverso un sistema che consente la tracciabilità delle singole operazioni e l'identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema;
- controllare la completezza e veridicità di tutti i documenti contabili che contengono comunicazioni ai soci e/o a terzi e che contribuiscono alla formazione del bilancio;
- mantenere la tracciabilità del processo sia a livello di sistema informativo sia in termini documentali incluso il processo decisionale, con riferimento alle attività di predisposizione dei documenti che contengono comunicazioni ai soci e/o ai terzi relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In ogni caso è fatto divieto di porre in essere/collaborare/dare causa alla realizzazione di comportamenti che possano rientrare nelle fattispecie di reato considerate ai fini del Decreto, e più in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, di:

- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e/o nelle altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In aggiunta a quanto precede, al fine di presidiare l'Area e le Attività Sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati in esame, dovranno inoltre essere rispettate le previsioni più specifiche contenute nelle procedure aziendali in essere.

Sub b.) gestione dei rapporti con il Collegio sindacale e con i soci, nonché con le autorità di vigilanza Con riferimento all'Attività sensibile in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla Società tramite le funzioni aziendali individuate nella mappatura del rischio, la Società ed i suoi dipendenti dovranno conformarsi ad i seguenti principi:

- devono essere puntualmente trasmesse le comunicazioni periodiche agli organi di controllo ovvero alle autorità di vigilanza e tempestivamente riscontrate le richieste/istanze pervenute dagli stessi;
- gli Amministratori e/o i dipendenti che, a qualunque titolo, siano coinvolti in una richiesta di produzione di documenti o di informazioni da parte degli organi di controllo ovvero dalle autorità di vigilanza pongono in essere comportamenti improntati alla massima correttezza e trasparenza e non ostacolano in alcun modo le attività di controllo e/o di revisione;
- i dati ed i documenti devono essere resi disponibili in modo puntuale ed in un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo in modo da fornire informazioni accurate, complete, fedeli e veritiere;
- deve essere garantita la tracciabilità di tutto il processo di controllo sia a livello di sistema informativo sia in termini documentali mediante la sistematica formalizzazione e verbalizzazione delle attività di verifica e controllo del Collegio Sindacale e la verifica e conservazione delle dichiarazioni di supporto inerenti ai contenuti dei documenti contabili rilasciati alla società di revisione;
- ciascuna funzione aziendale è responsabile dell'archiviazione e della conservazione di tutta la documentazione formalmente prodotta e/o consegnata agli organi di controllo, ivi inclusa quella trasmessa in via elettronica.

In ogni caso è fatto divieto di porre in essere/collaborare/dare causa alla realizzazione di comportamenti che possano rientrare nelle fattispecie di reato considerate ai fini del Decreto, e più in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, di:

- esibire documenti e dati incompleti e/o comunicare dati falsi o alterati;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre gli organi di controllo in errore di valutazione tecnico-economica della documentazione presentata;
- promettere o versare somme di denaro ai membri degli organi di controllo o ai funzionari delle autorità di vigilanza con la finalità di promuovere o favorire interessi della Società.

In aggiunta a quanto precede, al fine di presidiare l'Area e le Attività Sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati in esame, dovranno inoltre essere rispettate le previsioni contenute nelle procedure aziendali in essere, individuate nell'apposita matrice rischi/processi.

Sub c.) Gestione sociale: conferimenti, utili, riserve ed operazioni sul capitale

Con riferimento all'Attività in commento si evidenzia che ogni decisione relativa ad operazioni straordinarie e/o interventi sul capitale è deliberata dall'Organo Amministrativo e dall'assemblea dei soci con il coinvolgimento del Collegio Sindacale. Di conseguenza, la Società ritiene che la presenza del Collegio Sindacale, nella sua funzione di organo di controllo, sia sufficiente a garantire la correttezza e legalità delle

operazioni stesse e pertanto l'area non necessita la creazione di processi aziendali ad hoc, salva la previsione, a livello di principi generali, di un pieno e trasparente coinvolgimento di tale organo nel processo deliberativo. Al fine di presidiare tale Area per ridurre il pericolo di potenziale commissione dei reati in esame, la Società dovrà conformarsi ai seguenti principi:

- improntare la propria condotta ai principi generali dettati dal Codice Etico ed ai principi di legalità, correttezza, rispetto delle deleghe, tracciabilità, trasparenza nonché separazione dei doveri;
- fornire al Collegio Sindacale un'informativa completa ed esaustiva relativamente all'operazione straordinaria e/o all'intervento sul capitale sociale che si intende eseguire.

Sub d.-h.) gestione dei rapporti con fornitori di beni e servizi, appaltatori e consulenti; gestione delle spese di rappresentanza e trasferte; flussi finanziari; assunzione del personale; gestione di rapporti con parti correlate (prestazione di servizi dalla società partecipata Informatica Alto Adige)

Rammentato come la condotta incriminata del reato di corruzione tra privati ed istigazione alla corruzione consista

- nel sollecitare o ricevere, anche per interposta persona, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o accettarne la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti all'ufficio o degli obblighi di fedeltà degli amministratori, direttori generali, dirigenti proposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori di società, ovvero della persona che nell'ambito organizzativo della società esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui prima (soggetto intraneo);
- nell'offrire, promettere o dare denaro od altra utilità non dovuti alle persone sopra indicate (soggetto estraneo);
- nell'offrire o promettere di denaro o altra utilità non dovuti ai soggetti apicali o aventi funzioni direttive in società finalizzata al compimento o alla omissione di un atto in violazione degli obblighi inerenti all'ufficio o degli obblighi di fedeltà, quando l'offerta o la promessa non sia accettata (istigazione alla corruzione)
- nel sollecitare per sé o per altri, anche per interposta persona, una promessa o dazione di denaro o di altra utilità, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti all'ufficio o degli obblighi di fedeltà, qualora la sollecitazione non sia accettata (istigazione alla corruzione);

i controlli debbono investire il ciclo passivo (per la formazione della provvista di denaro necessaria all'esecuzione dell'attività corruttiva), nell'ambito dell'area in esame, la Società si conformerà ai seguenti principi di comportamento:

- improntare la propria condotta ai principi generali contenuti nel Codice Etico, ed ai principi di legalità, correttezza, tracciabilità e trasparenza;
- tutti i soggetti che intrattengano rapporti con i fornitori di beni e servizi, appaltatori, devono essere debitamente autorizzati; i soggetti coinvolti nel processo che hanno la responsabilità di firmare atti o documenti con rilevanza all'esterno della Società devono essere appositamente incaricati;
- la trasparenza nel ciclo passivo verrà garantita con la segregazione di compiti e responsabilità con particolare riferimento alla valutazione delle offerte, all'esecuzione delle prestazioni, nonché alla liquidazione dei pagamenti; la regolarità dei pagamenti andrà verificata con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- i criteri, nonché i limiti massimi delle spese di rappresentanza e di trasferta devono essere predefiniti;
- pattuire corrispettivi coerenti con le condizioni ed i prezzi di mercato, assicurando la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con società collegate per garantire la sana gestione della Società;
- qualora venisse previsto per l'espletamento dell'attività il coinvolgimento di collaboratori o consulenti esterni questo dovrà essere formalizzato per iscritto ed il relativo contratto dovrà contenere apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al Decreto nonché condivisione dei principi di cui al

Codice Etico. Il relativo contratto dovrà essere stipulato in conformità ai principi ed alle procedure aziendali in tema di conferimento di incarichi esterni. Non è consentito riconoscere compensi in favore di tali collaboratori o consulenti che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere o svolto. Il corrispettivo deve essere congruo ed il servizio reso documentato o documentabile;

- l'intero processo in ogni sua fase deve essere tracciato, sia a livello informatico che documentale, così che le attività svolte siano documentate coerenti e congrue. La funzione responsabile archiverà e conserverà la relativa documentazione in adempimento alla relativa procedura aziendale.

In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati di corruzione ed istigazione alla corruzione tra privati. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- promettere o corrispondere utilità e/o vantaggi, siano esse somme di denaro, doni, prestazioni al di fuori di quanto di prassi, al fine di promuovere o favorire gli interessi della Società o influenzare illecitamente atti o comportamenti di soggetto apicale o soggetto al controllo di soggetto apicale di società cliente ovvero fornitrice;
- ricevere ovvero sollecitare la dazione di denaro o altre utilità non dovuti, ovvero accettarne la promessa, al fine di compiere od omettere un atto in violazione degli obblighi di ufficio e/o di fedeltà;
- affidare incarichi a collaboratori o consulenti esterni eludendo i criteri di cui alle politiche e procedure aziendali;
- promettere o dare seguito a richieste di assunzione di personale eludendo i criteri di cui alle politiche e procedure aziendali.

In aggiunta a quanto precede, al fine di presidiare l'Area e le Attività Sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati in esame, dovranno inoltre essere rispettate le previsioni più specifiche contenute nelle procedure aziendali in essere.

5. PROTOCOLLO RELATIVO AI DELITTI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE ED A TUTELA DELLA SALUTE E DELL'IGIENE SUL LAVORO

Alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla società, si evidenziano le seguenti attività nello svolgimento delle quali sussiste il rischio potenziale di commissione degli illeciti in oggetto:

- **gestione del sistema di gestione della salute e sicurezza**

Il tema della sicurezza su luogo di lavoro è un tema di centrale rilevanza per la Società.

La Società rispetta, in maniera dinamica e costante, tutti gli obblighi di legge in materia di normativa antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, conformandosi, da ultimo, alle previsioni contenute nel D.Lgs. 81/2008.

In conformità ai principi affermati nel proprio Codice Etico, nella scelta dei fornitori, appaltatori, partner commerciali e collaboratori esterni, la Società pone particolare attenzione agli standard di salute e sicurezza sul luogo del lavoro.

La Società esige dai propri fornitori, appaltatori, partner commerciali e collaboratori esterni il puntuale rispetto delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008. La Società stessa, nonché i propri fornitori, appaltatori, partner commerciali e collaboratori esterni dovranno implementare procedure idonee a prevenire i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, tenendo in debita considerazione le previsioni dettate dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008, rubricato "Modelli di organizzazione e gestione", ossia:

1. assicurare un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:
 - a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
 - b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
 - c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
 - e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
 - f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
 - g) all'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
 - h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate;
2. prevedere idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività elencate al precedente punto 1;
3. prevedere, in relazione alla natura, alle dimensioni dell'ente e all'attività svolta, un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio; nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello;
4. prevedere un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del Modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo devono essere adottati, quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

Nell'ambito di tali Attività Sensibili, la Società seguirà, inoltre, i seguenti principi:

- improntare la propria condotta ai principi generali dettati dal Codice Etico ed ai principi di legalità, correttezza e trasparenza e tracciabilità;
- monitorare costantemente la politica per la salute e la sicurezza sul lavoro e, di conseguenza, revisionare prontamente il relativo sistema di gestione al mutare delle condizioni di rischio, predisponendo idonee misure di prevenzione e protezione e assicurando il costante aggiornamento dei presidi elaborati dalla Società alle vigenti disposizioni legislative;
- assicurare gli adempimenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, osservando le misure generali di tutela e valutando scrupolosamente il rispetto degli standard tecnico-strutturali relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- in caso di coinvolgimento di soggetti terzi nella gestione/prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, i contratti con tali soggetti devono contenere apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al Decreto e di impegno al suo rispetto;
- adottare una condotta trasparente e collaborativa nei confronti degli enti preposti al controllo in occasione di ispezioni;
- effettuare tutte le necessarie attività di natura organizzativa (quali la gestione delle emergenze, del primo soccorso, delle riunioni periodiche di sicurezza, delle consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza), di sorveglianza sanitaria, di informazione e formazione dei lavoratori, e di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori. In aggiunta a quanto precede, andranno altresì acquisite tutte le documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- favorire e promuovere la formazione interna relativa ai rischi connessi allo svolgimento delle attività, misure ed attività di prevenzione e protezione adottate, procedure primo soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori;
- nella selezione di fornitori, appaltatori, partner commerciali e collaboratori esterni verificare attentamente la performance in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, scegliendo tra gli offerenti quelli che garantiscono i più elevati standard qualità;
- curare il rispetto delle normative in tema di salute e sicurezza nei contratti di appalto ed in caso di associazioni temporanee di imprese e partecipazione a consorzi;
- verificare che il personale osservi le disposizioni di legge, la normativa interna e le istruzioni impartite dai responsabili delle funzioni coinvolte e utilizzi correttamente i macchinari, le apparecchiature, i mezzi di trasporto, i dispositivi di sicurezza e le altre attrezzature di lavoro.

In ogni caso è fatto divieto di porre in essere/collaborare/dare causa alla realizzazione di comportamenti che possano rientrare nelle fattispecie di reato considerate ai fini del D.Lgs. 231/2001.

In aggiunta a quanto precede, al fine di presidiare l'Area e le Attività Sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati in esame, dovranno inoltre essere rispettate le previsioni contenute nelle procedure aziendali in essere, individuate nella matrice rischi/processi.

6. AREA SENSIBILE RELATIVA AI DELITTI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E REIMPIEGO DEI BENI PROVENIENTI DA REATO, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO

Alla luce dell'attività concretamente svolta dalla Società si evidenziano le seguenti attività nello svolgimento delle quali sussiste il rischio potenziale di commissione degli illeciti in oggetto:

- **gestione dei flussi finanziari**
- **predisposizione e sottoscrizione della dichiarazione dei fiscali**
- **gestione della contabilità fiscale**
- **gestione degli investimenti mediante operazioni straordinari** nonché tutte le condotte strumentali alla realizzazione dei reati presupposti per la commissione dei reati in oggetto ed in parte già commentate nelle altre sezioni della presente parte speciale B:

- delitti contro la Pubblica Amministrazione
- delitti contro la fede pubblica
- reati di criminalità organizzata
- reati societari
- delitti contro il patrimonio
- illeciti tributari
- reati fallimentari

Con riguardo ai delitti di ricettazione, riciclaggio e reimpiego dei beni provenienti da reato si evidenzia come tali delitti non vengano a rilievo come criticità particolari, poiché tutte le transazioni commerciali effettuate sono tracciate e i flussi di cassa e finanziari sono regolati da apposite procedure aziendali.

I pagamenti sono effettuati solo se supportati da validi giustificativi e previa validazione a parte delle funzioni competenti; del pari i pagamenti ricevuti sono tutti corrispondenti alle fatture emesse e vengono riconciliati e monitorati costantemente.

In ragione delle considerazioni sopra riportate, ribadendo che la Società condanna fortemente la commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio e reimpiego dei beni provenienti da reato, si ritiene che le previsioni inserite nel Codice Etico sul punto, così come le procedure ed i principi declinati in tema di gestione degli incassi e dei pagamenti, siano tali da presidiare idoneamente l'area.

Con riferimento, invece alla nuova fattispecie di autoriciclaggio va invece considerato che lo stesso si potrà realizzare solo al concorrere delle tre seguenti circostanze:

- sia creata o si concorra a creare – attraverso un primo reato, il reato presupposto – una provvista consistente in denaro, beni o altre utilità;
- si impieghi la predetta provvista, attraverso un comportamento ulteriore e autonomo, in attività imprenditoriali, economiche e finanziarie;
- si crei un concreto ostacolo alla identificazione della provenienza delittuosa della anzidetta provvista.

Si ritiene dunque necessario presidiare l'area in commento con i seguenti controlli:

1) Gestione dei flussi finanziari provenienti dall'esterno della società:

al fine della prevenzione dei potenziali reati presupposti, la società si conformerà ai presidi di controllo già trattati nella presente parte speciale B ed adottati per contrastare la commissione dei reati che potrebbero rilevarsi reati-base per il reato di autoriciclaggio, nonché ai seguenti ulteriori principi di comportamento:

- improntare la propria condotta ai principi generali contenuti nel Codice Etico, ed ai principi di legalità, correttezza, tracciabilità e trasparenza;
- tutti i soggetti che intrattengano rapporti con i clienti devono essere debitamente autorizzati; i soggetti coinvolti nel processo che hanno la responsabilità di firmare atti o documenti con rilevanza all'esterno della Società devono essere appositamente incaricati;
- garantire la trasparenza dei flussi finanziari attivi valutando accuratamente la provenienza degli importi che vengono versati nel patrimonio della società, dotandosi di significativi ed efficaci sistemi di controllo circa la provenienza di tali beni;
- qualora venisse previsto per l'espletamento dell'attività il coinvolgimento di collaboratori o consulenti esterni questo dovrà essere formalizzato per iscritto ed il relativo contratto dovrà contenere apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al Decreto nonché condivisione dei principi di cui al Codice Etico. Il relativo contratto dovrà essere stipulato in conformità ai principi ed alle procedure aziendali in tema di conferimento di incarichi esterni. Non è consentito riconoscere compensi in favore di tali collaboratori o consulenti che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere o svolto. Il corrispettivo deve essere congruo ed il servizio reso documentato o documentabile;
- l'intero processo in ogni sua fase deve essere tracciato, sia a livello informatico che documentale, così che le attività svolte siano documentate coerenti e congrue. La funzione responsabile archiverà e conserverà la relativa documentazione in adempimento alla relativa procedura aziendale.

2) Gestione dei proventi maturati all'interno della società:

al fine della prevenzione dei reati tributari – da intendersi come potenziali reati-presupposto del reato di autoriciclaggio la società si conformerà ai seguenti principi di comportamento:

- improntare la propria condotta ai principi generali dettati dal Codice Etico ed ai principi di legalità, correttezza, rispetto delle deleghe, tracciabilità, trasparenza nonché separazione dei poteri;
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto della legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le fasi della contabilità fiscale a partire dalla registrazione delle fatture, tenuta dei registri fiscali, etc., attività finalizzate alla formazione del bilancio e della dichiarazione di reddito;
- ove la Società dia mandato a soggetti terzi per assisterla nelle tenute della contabilità, elaborazione delle retribuzioni, calcolo delle imposte, nella predisposizione del bilancio, delle comunicazioni sociali, e delle dichiarazioni di richiedere che i soggetti terzi rispettino puntualmente i principi contenuti nel Codice Etico;
- non centralizzare le attività di registrazione della documentazione fiscale, tenuta dei libri contabili e registri fiscali, predisposizione e di controllo del bilancio di verifica, delle comunicazioni sociali, nonché predisposizione delle dichiarazioni fiscali così da impedire che siano gestite da un unico soggetto;
- controllare la completezza e veridicità di tutti i documenti fiscali e contabili che contribuiscono alla formazione del bilancio di verifica ai fini della predisposizione della dichiarazione di reddito;
- identificare, analizzare e monitorare i rischi fiscali, mediante l'adozione di adeguate procedure;
- definire un adeguato piano di informazione e formazione del personale sul rischio fiscale;
- mantenere la tracciabilità del processo sia a livello di sistema informativo sia in termini documentali incluso il processo decisionale, con riferimento alle attività di gestione della contabilità fiscale e predisposizione delle dichiarazioni fiscali.

3) Impiego dei proventi illeciti endogeni o esogeni:

rilevano esclusivamente le condotte orientate ad ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa. La società si conformerà, pertanto, ai seguenti principi di comportamento:

- improntare la propria condotta ai principi generali dettati dal Codice Etico ed ai principi di legalità, correttezza, rispetto delle deleghe, tracciabilità, trasparenza nonché separazione dei poteri;
- tutti i soggetti che prendono decisioni in materia di investimenti devono essere debitamente autorizzati sulla base del sistema dei poteri e delle deleghe in essere; i soggetti coinvolti nel processo che hanno la responsabilità di firmare atti o documenti con rilevanza all'esterno della Società devono essere appositamente incaricati;
- garantire la segregazione dei poteri nell'ambito del processo prevedendo il coinvolgimento di una pluralità di attori, con responsabilità di gestione, verifica ovvero approvazione;
- l'intero processo in ogni sua fase deve essere tracciato, sia a livello informatico che documentale, così che le attività svolte siano documentate coerenti e congrue; la funzione responsabile archiverà e conserverà la relativa documentazione in adempimento alla relativa procedura aziendale. In ogni caso è fatto divieto di porre in essere/collaborare/dare causa alla realizzazione di comportamenti che possano rientrare nelle fattispecie di reato considerate ai fini del Decreto, e più in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, di:
- concorrere o commettere reati finalizzati alla maturazione di proventi illeciti endogeni o esogeni;
- porre in essere comportamenti finalizzati ad ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa della provvista.

In aggiunta a quanto precede, al fine di presidiare l'Area e le Attività Sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati in esame, dovranno inoltre essere rispettate le previsioni contenute nelle procedure aziendali in essere.

7. PROTOCOLLO RELATIVO AI DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

Alla luce dell'attività concretamente svolta dalla Società si evidenziano le seguenti attività nello svolgimento delle quali sussiste il rischio potenziale di commissione degli illeciti in oggetto:

- **gestione del sito web del Consorzio dei Comuni, utilizzo e messa a disposizione e cessione di software licenziata**

Con riferimento all'Area in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla società, si sottolinea come tutte le funzioni aziendali siano in realtà potenzialmente coinvolte nella commissione dei reati in esame, essendo la possibilità, ad esempio, di utilizzare illegalmente un programma elettronico coperto da diritti di privativa industriale altrui potenzialmente propria di ogni articolazione aziendale.

Nell'ambito di tali attività la Società conformerà le proprie azioni ai seguenti principi:

- improntare la propria condotta ai principi generali contenuti nel Codice Etico ed ai principi di legalità, correttezza, tracciabilità e trasparenza;
- provvedere affinché l'utilizzo di software, banche dati, immagini altrui e di qualsiasi opera intellettuale o protetta da privativa industriale avvenga nel rispetto dei diritti d'autore e dei diritti di proprietà industriale (licenze d'uso, autorizzazioni, etc.).
- evitare comportamenti idonei a ledere gli altrui diritti di proprietà industriale ed intellettuale;
- qualora venisse previsto per l'espletamento dell'attività il coinvolgimento di collaboratori o consulenti esterni questo dovrà essere formalizzato per iscritto ed il relativo contratto dovrà contenere apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al Decreto nonché condivisione dei principi di cui al Codice Etico. Il relativo contratto dovrà essere stipulato in conformità ai principi ed alle procedure aziendali in tema di conferimento di incarichi esterni. Non è consentito riconoscere compensi in favore di tali collaboratori o consulenti che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere o svolto. Il corrispettivo deve essere congruo ed il servizio reso documentato o documentabile;
- l'intero processo in ogni sua fase deve essere tracciato, sia a livello informatico che documentale, così che le attività svolte siano documentate coerenti e congrue. La funzione responsabile archiverà e conserverà la relativa documentazione in adempimento alla relativa procedura aziendale.

In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati qui descritti. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- duplicare, importare, distribuire, vendere, concedere in locazione, diffondere o trasmettere al pubblico, detenere a scopo commerciale, o comunque per trarne profitto, programmi per elaboratori, banche dati protette ovvero qualsiasi opera protetta dal diritto di autore e da diritti connessi;
- utilizzare software, banche dati etc. in mancanza di licenza d'uso o altro titolo autorizzativo.

In aggiunta a quanto precede, al fine di presidiare l'Area e le Attività Sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati in esame, dovranno inoltre essere rispettate le previsioni contenute nelle procedure aziendali in essere, individuate nella matrice rischi/processi.

8. PROTOCOLLO RELATIVO AI DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

Alla luce dell'attività concretamente svolta dalla Società si evidenzia la seguente attività nello svolgimento delle quali sussiste il rischio potenziale di commissione degli illeciti in oggetto:

- **rapporti con l'autorità giudiziaria nella gestione dei contenziosi giudiziari.**

Con riferimento all'Area in commento, alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose in questione e dell'analisi delle attività poste in essere dalla Società, si evidenzia come in particolare il delitto di induzione a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria potrebbe essere potenzialmente commesso da una moltitudine di operatori appartenenti alla maggior parte delle direzioni/funzioni aziendali.

Nell'ambito di tali Attività Sensibili, la Società seguirà i seguenti principi:

- improntare la propria condotta ai principi generali dettati dal Codice Etico ed ai principi di legalità, correttezza e trasparenza e tracciabilità;
- qualora venisse previsto per l'espletamento dell'attività il coinvolgimento di collaboratori o consulenti esterni questo dovrà essere formalizzato per iscritto ed il relativo contratto dovrà contenere apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al Decreto nonché condivisione dei principi di cui al Codice Etico. Il relativo contratto dovrà essere stipulato in conformità ai principi ed alle procedure aziendali in tema di conferimento di incarichi esterni. Non è consentito riconoscere compensi in favore di tali collaboratori o consulenti che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere o svolto. Il corrispettivo deve essere congruo ed il servizio reso documentato o documentabile;
- adottare una condotta trasparente e collaborativa nei confronti dell'Autorità giudiziaria, in specie della magistratura inquirente e dei soggetti delegati al compimento di indagini nell'ambito di procedimenti giudiziari.
- l'intero processo in ogni sua fase deve essere tracciato, sia a livello informatico che documentale, così che le attività svolte siano documentate coerenti e congrue. La funzione responsabile archiverà e conserverà la relativa documentazione in adempimento alla relativa procedura aziendale.
- verrà predisposta informativa all'Organismo di Vigilanza nel caso in cui la Società sia coinvolta in un procedimento ai sensi del D.Lgs. 231/01 con indicazione del legale esterno incaricato.

In ogni caso è fatto divieto di porre in essere/collaborare/dare causa alla realizzazione di comportamenti che possano rientrare nelle fattispecie di reato considerate ai fini del D.Lgs. 231/2001.

9. PROTOCOLLO RELATIVO AI REATI IN MATERIA AMBIENTALE

Alla luce delle specifiche caratteristiche delle condotte delittuose e dell'analisi delle condotte poste in essere dalla società, si evidenziano le seguenti attività nello svolgimento delle quali sussiste il rischio potenziale di commissione degli illeciti in oggetto:

- **gestione del sistema di tutela dell'ambiente**

Il tema della tutela dell'ambiente è un tema di centrale rilevanza per la Società, che vede come destinatari tutti i dipendenti e collaboratori della Società, tanto che essa è impegnata ed attiva al fine di implementare in azienda il miglior standard possibile in materia di sistemi di gestione della problematica.

La Società rispetta, in maniera dinamica e costante, tutti gli obblighi di legge in materia di tutela dell'ambiente conformandosi, da ultimo, alle previsioni contenute nel D.Lgs. 152/2006.

In conformità ai principi affermati nel proprio Codice Etico, nella scelta dei fornitori, appaltatori, partner commerciali e collaboratori esterni, la Società pone particolare attenzione agli standard di tutela dell'ambiente.

La Società esige dai propri fornitori, appaltatori, partner commerciali e collaboratori esterni il puntuale rispetto delle prescrizioni in materia di tutela dell'ambiente, in particolare di cui al D.Lgs. 152/2006. La Società stessa, nonché i propri fornitori, appaltatori, partner commerciali e collaboratori esterni dovranno implementare procedure idonee a prevenire i reati ambientali.

Nell'ambito delle attività a potenziale impatto ambientale la Società conformerà le proprie azioni ai seguenti principi:

- improntare la propria condotta ai principi generali contenuti nel Codice Etico ed ai principi di legalità, correttezza, tracciabilità e trasparenza;
- tutti i soggetti che intrattengano rapporti con la PA per la gestione dello smaltimento dei rifiuti devono essere debitamente autorizzati; i soggetti coinvolti nel processo che hanno la responsabilità di firmare atti o documenti con rilevanza all'esterno della Società devono essere appositamente incaricati;
- i rapporti e gli adempimenti nei confronti della PA devono essere effettuati con la massima trasparenza, diligenza e professionalità in modo da fornire informazioni chiare, accurate, complete, fedeli e veritiere;
- nella selezione di fornitori, appaltatori, partner commerciali e collaboratori esterni verrà verificata attentamente la performance in materia di tutela dell'ambiente, scegliendo tra gli offerenti quelli che garantiscono i più elevati standard qualità;
- i fornitori di servizi ambientali verranno verificati in relazione all' possesso mantenimento delle necessarie autorizzazioni e/o certificazioni;
- qualora venisse previsto per l'espletamento dell'attività il coinvolgimento di collaboratori o consulenti esterni questo dovrà essere formalizzato per iscritto ed il relativo contratto dovrà contenere apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al Decreto nonché condivisione dei principi di cui al Codice Etico. Il relativo contratto dovrà essere stipulato in conformità ai principi ed alle procedure aziendali in tema di conferimento di incarichi esterni. Non è consentito riconoscere compensi in favore di tali collaboratori o consulenti che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere o svolto. Il corrispettivo deve essere congruo ed il servizio reso documentato o documentabile;
- l'intero processo in ogni sua fase deve essere tracciato, sia a livello informatico che documentale, così che le attività svolte siano documentate coerenti e congrue. La funzione responsabile archiverà e conserverà la relativa documentazione in adempimento alla relativa procedura aziendale.

In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati qui descritti. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- porre in essere attività fonte di danno ambientale;
- predisporre e inviare, così come accettare documenti consapevolmente incompleti e/o comunicare dati falsi o alterati;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la PA in errore;
- affidare incarichi a terzi, prestatori di servizi o consulenti esterni eludendo i criteri di cui alle policies e procedure aziendali.

In aggiunta a quanto precede, al fine di presidiare l'Area e le Attività Sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati in esame, dovranno inoltre essere rispettate le previsioni più specifiche contenute nelle procedure aziendali in essere, individuate nella matrice rischi/processi.

10. AREA SENSIBILE RELATIVA AL REATO DI IMPIEGO DI LAVORATORI IRREGOLARI

Alla luce dell'attività concretamente svolta dalla Società si evidenziano le seguenti attività nello svolgimento delle quali sussiste il rischio potenziale di commissione degli illeciti in oggetto:

- **assunzione di personale**

Le risorse umane sono considerate un elemento essenziale ed irrinunciabile della Società; la politica occupazionale è pertanto volta ad assicurare l'accesso al lavoro a personale selezionato sulla base delle qualità e capacità dell'aspirante e senza discriminazione di sorta, nonché a garantire un trattamento equo e rispettoso dei lavoratori.

Nell'ambito specifico delle attività a potenziale impatto sull'accesso al lavoro dei cittadini di paesi terzi (extracomunitari) la Società conformerà le proprie azioni ai seguenti principi:

- improntare la propria condotta ai principi generali contenuti nel Codice Etico ed ai principi di legalità, correttezza, tracciabilità e trasparenza;
- rispettare le procedure per l'assunzione di lavoratori – cittadini di paesi terzi, previste dalla normativa vigente ed in particolare dal T.U. sull'immigrazione (D.Lgs. 286/1998 e successive modifiche)
- tutti i soggetti che intrattengano rapporti con la PA per la richiesta e l'ottenimento delle autorizzazioni all'assunzione di personale extracomunitario devono essere debitamente autorizzati secondo le policies della Società; i soggetti coinvolti nel processo che hanno la responsabilità di firmare atti o documenti con rilevanza all'esterno della Società devono essere appositamente incaricati;
- i rapporti e gli adempimenti nei confronti della PA devono essere effettuati con la massima trasparenza, diligenza e professionalità in modo da fornire informazioni chiare, accurate, complete, fedeli e veritiere;
- qualora venisse previsto per l'espletamento dell'attività il coinvolgimento di collaboratori o consulenti esterni questo dovrà essere formalizzato per iscritto ed il relativo contratto dovrà contenere apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al Decreto nonché condivisione dei principi di cui al Codice Etico. Il relativo contratto dovrà essere stipulato in conformità ai principi ed alle procedure aziendali in tema di conferimento di incarichi esterni. Non è consentito riconoscere compensi in favore di tali collaboratori o consulenti che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere o svolto. Il corrispettivo deve essere congruo ed il servizio reso documentato o documentabile;
- l'intero processo in ogni sua fase deve essere tracciato, sia a livello informatico che documentale, così che le attività svolte siano documentate coerenti e congrue. La funzione responsabile archiverà e conserverà la relativa documentazione in adempimento alla relativa procedura aziendale.

In ogni caso è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati qui descritti. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- predisporre e inviare, così come accettare documenti consapevolmente incompleti e/o comunicare dati falsi o alterati dei candidati lavoratori.

In aggiunta a quanto precede, al fine di presidiare l'Area e le Attività Sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati in esame, dovranno inoltre essere rispettate le previsioni più specifiche contenute nelle procedure aziendali in essere, individuate nella matrice rischi/processi.

11. AREA SENSIBILE RELATIVA AI REATI TRIBUTARI

In relazione all'Area Sensibile in commento ed alla luce dell'attività concretamente svolta dalla Società si evidenzia come tali reati non vengano in rilievo come criticità particolari all'interno dell'azienda: infatti le linee guida e procedure aziendali relative alla gestione dei flussi finanziari, del controllo di gestione interno e della rendicontazione e contabilizzazione delle operazioni attive e passive, sono tali da permettere un controllo adeguato sulle operazioni imponibili e sui documenti contabili da utilizzare ai fini delle dichiarazioni sui redditi ed Iva della società.

Alla luce dell'attività concretamente svolta dalla Società si evidenzia come rispetto ai reati tributari vengano in rilievo le seguenti attività nello svolgimento delle quali sussiste il rischio potenziale di commissione degli illeciti in oggetto:

- **gestione dei rapporti con i fornitori, appaltatori, consulenti;**
- **gestione dei servizi erogati ai comuni e soci consorziati (Diritto del lavoro ed elaborazione stipendi, Consulenza, Revisione, Scuola amministrativa, Centro elaborazione dati);**
- **gestione e controllo dei flussi finanziari;**
- **predisposizione e sottoscrizione della dichiarazione dei redditi;**
- **gestione della documentazione e contabilità fiscale;**
- **gestione dei servizi erogati a terzi;**
- **gestione dei rapporti con società correlate e collegate;** nonché tutte le condotte strumentali alla realizzazione del reato presupposto in commento in parte già commentate nelle altre sezioni della presente parte speciale B:
- reati di criminalità organizzata;
- ricettazione, riciclaggio e reimpiego dei beni provenienti da reato, nonché autoriciclaggio; • reati societari.

Al fine di presidiare correttamente l'area di rischio in commento, la Società si conformerà ai seguenti principi di comportamento con riferimento alle seguenti attività:

- improntare la propria condotta ai principi generali contenuti nel Codice Etico, ed ai principi di legalità, correttezza, tracciabilità e trasparenza;
- tutti i soggetti che intrattengano rapporti con i fornitori, appaltatori, consulenti, Comuni, soci consorziati, parti correlate e terzi destinatari dei servizi erogati dal Consorzio devono essere debitamente autorizzati; i soggetti coinvolti nel processo che hanno la responsabilità di firmare atti o documenti con rilevanza all'esterno della Società devono essere appositamente incaricati;
- garantire la trasparenza dei rapporti di approvvigionamento beni e servizi da terzi (parti correlate, fornitori, appaltatori consulenti), nonché di fornitura di beni e servizi a terzi (parti correlate, Comuni, soci consorziati, terzi destinatari) valutando accuratamente la qualità del soggetto fornitore di beni e servizi ossia del destinatario dei servizi erogati;
- provvedere al controllo di corrispondenza tra ordinato e fornito, sia con riferimento ai beni e servizi, nonché con riferimento alla perfetta corrispondenza dei documenti formati e ricevuti riferiti all'operazione imponibile;
- ogni rapporto relativo a forniture di beni o servizi da parte di soggetti terzi ed esterni dovrà essere formalizzato per iscritto ed il relativo contratto dovrà contenere apposita dichiarazione di conoscenza del Modello e nonché condivisione dei principi di cui al Codice Etico. Il relativo contratto dovrà essere stipulato in conformità ai principi ed alle procedure aziendali in tema di conferimento di incarichi esterni. Non è consentito riconoscere compensi in favore di tali collaboratori o consulenti che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere o svolto. Il corrispettivo deve essere congruo, corrispondente a quello pattuito ed indicato nel contratto ed il servizio reso documentato o documentabile;
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto della legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le fasi della contabilità fiscale a partire dalla emissione e registrazione delle fatture, tenuta dei registri fiscali, etc., attività finalizzate alla formazione del bilancio e della dichiarazione di reddito;

- ove la Società dia mandato a soggetti terzi per assisterla nella tenuta della contabilità, elaborazione delle retribuzioni, calcolo delle imposte, nella predisposizione del bilancio, delle comunicazioni sociali, e delle dichiarazioni di richiedere che i soggetti terzi rispettino puntualmente i principi contenuti nel Codice Etico;
- controllare la completezza e veridicità di tutti i documenti fiscali e contabili che contribuiscono alla formazione del bilancio di verifica ai fini della predisposizione della dichiarazione di reddito;
- identificare, analizzare e monitorare i rischi fiscali, mediante l'adozione di adeguate procedure;
- definire un adeguato piano di informazione e formazione del personale sul rischio fiscale;
- mantenere la tracciabilità del processo sia a livello di sistema informativo sia in termini documentali incluso il processo decisionale, con riferimento alle attività di gestione della contabilità fiscale e predisposizione delle dichiarazioni fiscali. La funzione responsabile archiverà e conserverà la relativa documentazione in adempimento alla relativa procedura aziendale.

In ogni caso è fatto divieto di porre in essere/collaborare/dare causa alla realizzazione di comportamenti che possano rientrare nelle fattispecie di reato considerate ai fini del Decreto.

In aggiunta a quanto precede, al fine di presidiare l'Area e le Attività Sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati in esame, dovranno inoltre essere rispettate le previsioni più specifiche contenute nelle procedure aziendali in essere, individuate nella matrice rischi/processi.